



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18.11.1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23.5.1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i

programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riprogrammato con decisione della Commissione Europea (2017) n. 8928 del 18 dicembre 2017;

VISTO il DPR 22 del 05 febbraio 2018 inerente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Circolare n. 2 del 2.02.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)", per quanto compatibile ;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi del Reg. CE 1303/2013 e adottato dall'AdG sul Programma Operativo PON SPAO;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 recante “disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della Legge n. 183 del 10/12/2014”, pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4 – 9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2016 registrato alla Corte dei Conti in data 15 giugno 2016, al foglio n. 2571, con il quale il dott. Salvatore PIRRONE è stato nominato Direttore Generale dell’ANPAL, ai sensi dell’art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015;

VISTI gli articoli 7, 19 e seguenti del Decreto legislativo n. 123/2011 secondo cui “il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli Enti ed Organismi pubblici è svolto dai Collegi dei Revisori dei Conti e Sindacali”;

VISTO l’art. 1, comma 7, lettera l) della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. Jobs Act), recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita, e di lavoro”, che prevede l’istituzione, ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro (di seguito INL);

TENUTO CONTO, in particolare, dell’articolo 8, comma 1, del suddetto decreto 149/2015 in base al quale l’INL “subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi” già facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) e connessi alle attività trasferite alla competenza del nuovo Ente;

VISTO il DPR del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il DPCM del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il DPCM del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell’attività negoziale dell’Agenzia;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 10 marzo 2017 al n. 236 che disciplina il trasferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato nazionale del lavoro del personale e delle risorse individuate all'art. 1 dello stesso decreto;

VISTO il D.D. del 15 dicembre 2016 n. 7 con il quale è stata definita l'articolazione interna della Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso e della Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali e individuate le competenze dei relativi Uffici e dell'Ufficio di staff di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016;

VISTA la nota del 16.04.2015 prot. n. 8273, della Direzione Generale per le Politiche Attive i Servizi per il Lavoro e la Formazione ora ANPAL, indirizzata alla Direzione Generale per l'attività Ispettiva, di richiesta delle linee progettuali di intervento nell'ambito della Programmazione FSE 2014-2020 - PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Progetto "Luce sul nero", presentato nell'ambito della Programmazione FSE 2014-2020 - PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva sull'Asse Prioritario 1 – Occupazione – Obiettivo Tematico 8 - "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" sull'Asse 4 – Capacità Istituzionale e Sociale – Obiettivo Tematico 11 – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità Pubbliche e delle Parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTO il decreto direttoriale 331/II/2015 del 5 ottobre 2015 registrato alla Corte dei Conti al n. 4217 in data 22/10/2015 e all'UCB al n. 222 in data 15/10/2015 relativo al progetto "Luce sul nero" che impegna un importo complessivo di € 2.030.000,00 a favore della DG per l'attività ispettiva ora Ispettorato nazionale del lavoro;

TENUTO CONTO che il Progetto "Luce sul nero", prevede anche un intervento trasversale della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione, per l'espletamento dell'Azione 1 "Sviluppo e miglioramento dell'efficacia dei Sistemi di Ispezione"- attività *1.A: Gare integrazione prodotti software e base dati, SGIL e altri sistemi funzionali alle attività ispettive* a valere sull'Asse 4 "Capacità Istituzionale e Sociale";

TENUTO CONTO che tale attività, va ad integrare il Progetto "Innovazione Tecnologica", contenuto nel Piano Attività affidato alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione, con il Decreto Direttoriale 95/II/2015, finanziato con un importo pari ad euro 28.000.000 a valere sull'Asse 4 "Capacità Istituzionale e Sociale";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 332/II/2015 del 5 Ottobre 2015, con il quale a seguito di accordi intercorsi con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva ora INL, la Direzione Generale per le Politiche Attive i Servizi per il Lavoro e la Formazione ora ANPAL, ha assegnato alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione, sull'Azione "Innovazione Tecnologica", un'ulteriore somma pari ad euro 5.850.000,00 per l'attuazione della azione 1 - attività *1.A – Gare*

integrazione prodotti software e base dati, SGIL e altri sistemi funzionali alle attività ispettive del progetto *Luce sul nero* a valere sulla Programmazione 2014-2020 - PON SPAO sull'Asse 4 "Capacità Istituzionale e Sociale", integrando così le risorse economiche di euro 28.000.000,00, precedentemente assegnate alla DG Innovazione con Decreto Direttoriale sopra citato n. 95/II/2015 del 9.04.2015, per un importo totale di euro 33.850.000,00;

VISTO il DD 230 del 27/07/2016 del MLPS con il quale si dà atto che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro istituito con D. Lgs. 149/2015 subentra alla DGAI nell'attuazione del progetto *Luce sul nero*;

VISTA la nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 173 del 22/05/2018 con la quale l'INL chiede di subentrare nella gestione delle somme residue non impegnate dalla DG dei sistemi informativi, della innovazione tecnologica, del monitoraggio dei dati e della comunicazione inerenti il finanziamento integrativo di cui al DD 332/II/2015 per la realizzazione della Azione 1;

VISTA la nota della DG dei sistemi informativi, della innovazione tecnologica, del monitoraggio dei dati e della comunicazione prot. n. 1871 del 22/05/2018 con la quale la DG comunica che, in relazione al finanziamento stanziato con DD n. 332/II/2015 del 05/10/2015 pari a € 5.850.000, l'ammontare complessivo delle somme impegnate è pari a € 4.249.394,35 e che le somme residue non impegnate sono pari a € 1.600.605,65;

CONSIDERATA l'opportunità organizzativa di procedere al trasferimento delle risorse residue dalla DG dei sistemi informativi, della innovazione tecnologica, del monitoraggio dei dati e della comunicazione all'Ispettorato nazionale del lavoro già destinatario dei servizi di cui alla azione 1 - attività *1.A: Gare integrazione prodotti software e base dati, SGIL e altri sistemi funzionali alle attività ispettive* del progetto *Luce sul nero* a titolarità della DG citata;

DECRETA

ARTICOLO 1

Il presente Decreto rettifica il precedente Decreto Direttoriale n. 332/II/2015 del 05/10/2015.

ARTICOLO 2

Disimpegno parziale di risorse della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione

E' disposto il disimpegno delle risorse assegnate alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione, con Decreto Direttoriale n. 332/II/2015 del 05/10/2015, per il progetto *Luce sul nero*, per un importo pari ad euro 1.600.605,65.

ARTICOLO 3

Impegno di risorse in favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro

Le risorse disimpegnate di cui all'art. 2, pari a € 1.600.605,65, sono trasferite all'Ispettorato nazionale del Lavoro per l'attuazione dell'Azione 1 – *Sviluppo e miglioramento dell'efficacia dei sistemi di ispezione* del progetto *Luce sul nero*.

A titolo riepilogativo si rappresenta la nuova ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni interessate:

Asse	Priorità di investimento	Beneficiario	Importo del finanziamento
4 – Capacità istituzionale e sociale	11.ii	Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione	4.249.394,35
4 – Capacità istituzionale e sociale	11.ii	Ispettorato nazionale del lavoro	1.600.605,65

ARTICOLO 4

Adempimenti attuativi

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà assicurare gli adempimenti previsti dai dispositivi comunitari e nazionali e dal sistema di gestione e controllo del PON SPAO in materia di attuazione, monitoraggio e di coerenza con gli obiettivi del Programma.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)